



*Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2021 - 0006971 /UDCP/GAB/UL del 30/03/2021 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio Regionale della Campania

[protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it](mailto:protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it)

**Oggetto:** Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 109 concernente *“Fiume Calore: criticità”*.

Si trasmettono, in allegato, gli elementi di riscontro fatti pervenire dalla Direzione Generale per la *Difesa del suolo e l'ecosistema* e dalla Direzione Generale per i *Lavori Pubblici e la Protezione Civile* in ordine all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale Tommaso Pellegrino (Italia Viva).

LG/ *fu*

Prof. Alfonso Celotto



## Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale  
Lavori Pubblici e Protezione Civile*Il Direttore*All'Ufficio Legislativo del Presidente  
legislativo.presidente@regione.campania.it

Oggetto: Fiume Calore: criticità – Interrogazione del Consigliere regionale Tommaso Pellegrino (Italia Viva) - (prot.2021-0003819/UDCP/GAB/UL del 24-02-2021).

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata si rappresenta quanto segue:

Nel mese di novembre 2019 si sono verificati sull'intero territorio della Campania eventi atmosferici eccezionalmente severi che hanno determinato effetti al suolo di notevole estensione, entità e gravità, inducendo la Regione Campania a formulare, con delibera di Giunta Regionale n. 551 del 12/11/2019, la richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.lgs. 2 gennaio 2018 n.1 "Codice della Protezione Civile".

A tal fine, con nota del Presidente della Giunta regionale della Campania prot. 28435/UDCP/GAB/CG del 29/11/2019, sono stati trasmessi al Dipartimento della Protezione Civile nazionale il "Rapporto dell'evento idrometeorologico dei giorni 01-24 novembre 2019 sul territorio della Regione Campania" ed il "**Primo rapporto speditivo dei fabbisogni più urgenti**", recante una prima ricognizione delle risorse finanziarie da destinare all'avvio degli interventi e misure più urgenti e di natura indifferibile e contingibile, di cui alle lett. a) e b) dell'art. 25, comma 2, del D.lgs. 2 gennaio 2018 n.1 Codice della Protezione civile, connessi alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione nonché al ripristino delle infrastrutture danneggiate dalle avverse condizioni meteo, non fronteggiabili in via ordinaria dai soggetti territorialmente competenti, mentre con nota prot. 29303/UDCP/GAB/GAB del 09/12/2019, è stato trasmesso il "**Secondo rapporto speditivo dei fabbisogni più urgenti**", recante una seconda ricognizione delle risorse finanziarie da destinare all'avvio di ulteriori interventi e misure più urgenti e di natura indifferibile e contingibile.

E' utile evidenziare che in entrambi i rapporti speditivi sopra menzionati non sono riportate le criticità segnalate dal Consorzio di Bonifica di Paestum con nota prot. 3007 del 13.02.2020 a seguito di sopralluoghi effettuati solo in data 14 e 29 gennaio 2020. Inoltre, tra i comuni maggiormente colpiti dalle avverse condizioni meteorologiche del novembre 2019, così come individuati nei citati rapporti speditivi, non compaiono quelli relativi ai 14 interventi proposti dal Consorzio.

Il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 2 dicembre 2019 (in Gazzetta Ufficiale n.291 del 12/12/2019), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 1, lettera c) e dell'art. 24 del D.lgs. 2 gennaio 2018 n.1 "Codice della Protezione Civile", ha esteso anche al territorio della Regione Campania gli effetti dello stato di emergenza già dichiarato per il comune di Venezia con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 (in Gazzetta Ufficiale n.270 del 18/11/2019), per 12 mesi dalla data del provvedimento, prorogato di dodici mesi con deliberazione del Consiglio dei ministri del 03/12/2020;

Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato d'emergenza, come previsto dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, è stata emanata l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 (in Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019), recante "Interventi di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto".

Con la suddetta OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, tra l'altro, si è disposto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 1, il Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania, è nominato Commissario delegato per l'ambito territoriale di propria competenza;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, il Commissario delegato deve predisporre, entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per la realizzazione dei primi interventi urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs n.1/2018, pari a € 7.992.471,00, non sono sufficienti per l'attuazione delle misure previste nei due rapporti speditivi e per dar seguito alle segnalazioni pervenute dal territorio nonché dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti, pertanto il "Piano degli interventi" si è dovuto limitare ad una prima selezione di interventi prioritari tra quelli già contenuti nei richiamati primo e secondo rapporto speditivo dei fabbisogni più urgenti.

In particolare, il Piano degli Interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di cui al richiamato art. 1, comma 3, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, dispone in ordine:

- a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e nei territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea.

Le perizie approvate dal Consorzio di Bonifica di Paestum con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 59 del 06.02.2020 non rientrano nella fattispecie prevista dall'articolo 1, comma 3, lettere a) e b) dell'OCDPC n. 622/2019 e pertanto non potevano essere inserite nel "Piano degli interventi".

Come si legge nella Relazione tecnica delle perizie approvate dal Consorzio, si tratta di interventi tesi a mitigare *".....fenomeni erosivi che potrebbero evolvere.....creando pericolo per la pubblica e privata incolumità....."* e pertanto riconducibili alla fattispecie prevista dalla lett. d) dell'art. 25, comma 2, del D.lgs. 2 gennaio 2018 n.1 Codice della Protezione civile: "realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti";

Con Ordinanza del Capo Dipartimento per la Protezione Civile n. 674 del 15 maggio 2020 (in Gazzetta Ufficiale n. 156 del 22/06/2020), recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-

*Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto*" è stato disposto che lo scrivente Commissario Delegato identifichi gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c), d) ed e) dell'articolo 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n.1.

I 14 interventi proposti dal Consorzio di Bonifica di Paestum con nota prot. 3007 del 13.02.2020 sono stati pertanto identificati tra gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettera d) del Codice di Protezione Civile ed inseriti in un elenco di **"ulteriori fabbisogni della Regione Campania"** che sarà trasmesso a breve al Capo Dipartimento della Protezione Civile per richiederne il finanziamento.

Relativamente alla possibilità di eseguire gli interventi ricorrendo a quanto previsto dall'art. 2.8 – Gestione dei materiali litoidi e vegetali (art. 6 dell'OCDPC 622/2019) del "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Campania" si evidenzia che le Perizie approvate dal Consorzio di Bonifica di Paestum ne fanno cenno solo nella relazione tecnica, mentre negli elaborati progettuali ed in particolare in quelli economici (Computo metrico e quadro economico) non c'è alcuna valutazione in merito alle quantità di materiale litoide da rimuovere oggetto di compensazione.

È appena utile evidenziare che i due funzionari del Genio Civile di Salerno che hanno sottoscritto il "verbale di constatazione di urgenza" del 14 e 29 gennaio 2020 sono stati interessati da provvedimenti giudiziari connessi ad attività di *"compensazione del costo dei lavori con la cessione di materiali litoidi"*.

Il Direttore Generale  
Dott. Italo Giulivo





REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0137331 12/03/2021 09,41

Mitt. 500692 STAFF-Funz. di supp. tech-ann-P...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 52.5 Fascicolo : 6 del 2021



*Giunta Regionale della Campania*

Direzione Generale  
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema  
**Staff Funzioni di supporto tecnico-amministrativo**

All'Ufficio legislativo de Presidente  
40 02 02  
[legislativo.presidente@regione.campania.it](mailto:legislativo.presidente@regione.campania.it)

e p.c.  
Al Vice Presidente Assessore all'Ambiente  
[assessore.bonavitacola@regione.campania.it](mailto:assessore.bonavitacola@regione.campania.it)

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Tommaso Pellegrino (Italia Viva) – Reg. Gen. N. 109 concernente "Fiume Calore: criticità".

Con riferimento all'Interrogazione a risposta scritta richiamata in oggetto si fornisce riscontro limitatamente ai profili dell'atto di sindacato ispettivo di cui al punto c), essendo i profili di cui ai punti a) e b) ascrivibili alle attribuzioni della DG 50.18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii..

Dunque, per quanto concerne il quesito di cui al punto c), si rappresenta che la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema 50 06 00 è competente per l'attuazione delle politiche di contrasto al dissesto idrogeologico, e provvede in particolare agli atti di programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo, viceversa le attività di progettazione degli interventi restano in capo agli enti territorialmente competenti (Comuni, Comunità montane, Consorzi e Province/Città Metropolitana) che provvedono ad inserire direttamente i documenti pertinenti gli interventi in questione alimentando la Banca dati ReNDIS-web, ai sensi del DPCM del 28/05/2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico".

Ciò posto, dalla verifica dei progetti presenti sulla piattaforma ReNDIS-web, è emersa la presenza della scheda codice "15IR008/G1", inserita il 27/01/2014, con Ente proponente il Comune di Altavilla Silentina, relativa ad un progetto "Preliminare/Studio di fattibilità tecnico-economica", avente ad oggetto: "Sistemazione idraulica fiume Calore Lucano in loc. Borgo Carillo-Castelluccio Cerrocupo" di importo complessivo € 3.600.000,00, che tuttavia non è più validabile secondo i criteri stabiliti dal DPCM perché validata in data 06/02/2014, antecedentemente all'entrata in vigore del citato DPCM 28/05/2015, nonché carente di informazioni sia tecniche che amministrative.

Il Funzionario  
Dott. Dario Boccia

Il Vice Direttore Generale  
Dott. Antonio Calabrese